

CORPUS DOMINI

Giovedì processione a Cremona

Giovedì sera si terrà a Cremona la tradizionale processione del Corpus Domini. Alle 21 il vescovo Antonio Napolioni presiederà l'Eucaristia nella chiesa cittadina di Sant'Agata...



Il vescovo

Alla fine dell'anno la scuola si mette allo specchio: formazione e creatività per guardare oltre la crisi

Nella settimana di fine anno scolastico, Chiesa di Casa, il talk di approfondimento pastorale curato dall'Ufficio delle Comunicazioni sociali della diocesi, si sofferma proprio sulla tematica della scuola...

«Per cui siamo riusciti a fare una scuola che integrasse molto l'aspetto tecnologico in aiuto all'attività didattica. Questa pandemia ci ha costretto a fare un salto in avanti. Un'esigenza di novità che ha interpellato anche l'ambito della scuola professionale...

«Partendo dal concetto del lavoro come strumento imprescindibile per la formazione della persona umana, abbiamo scelto una formazione di assetto lavorativo - racconta il presidente di InChioistro - I nostri ragazzi, quando fanno laboratorio, gestiscono attività di ristorazione aperte al pubblico...

Presentati al Museo i cataloghi della collezione Arvedi-Buschini

Il Museo diocesano di Cremona ha presentato, venerdì scorso, i due volumi della collana dedicata alla collezione di Giovanni Arvedi e Luciana Buschini di cui proprio il Museo ospita 25 opere...



La presentazione al Museo diocesano

All'indomani dell'attentato padre Okah raccoglie e traduce lo scoraggiamento dei fedeli immigrati in Italia di fronte alla violenza che ferisce la loro terra d'origine

Lacrime sulla Nigeria

Preoccupazione e denuncia, la comunità africana anglofona cremonese dopo la strage di Owo: «Ovunque nel nostro Paese si rischia la vita»

DI MARIA CHIARA GAMBA

«Siamo scoraggiati davanti alla sparatoria avvenuta in Nigeria durante la festa di Pentecoste». Parla con voce triste padre Patsilver Onyekachi Okah, della Società missionaria di San Paolo, guida spirituale della comunità nigeriana a Cremona...

Sembra che non ci sia voglia di una svolta da parte delle autorità

che non si tratta di un caso isolato. Ovunque in Nigeria si rischia la vita sempre. Io stesso sono tornato qualche tempo fa nella mia terra, nella parte orientale della Nigeria, per festeggiare i 90 anni di mia mamma con le mie sorelle. Non potevo uscire dopo le 18 di sera. C'è da avere paura. Nessuno è sicuro... Un quadro politico e socio religioso complicato che emerge da un racconto segnato dal dolore.



La comunità africana anglofona in preghiera a Cremona nella chiesa del Migliaro

Il diario da Salvador de Bahia

Come ogni mese, è arrivato da Salvador de Bahia il diario di maggio dei missionari cremonesi che prestano il loro servizio presso la parrocchia di Gesù Cristo Risorto, un resoconto mensile delle attività e delle iniziative della comunità...

a causa di qualche infermità fatica ad uscire, e nelle chiese delle varie comunità presenti in parrocchia. Poi un fuori programma inaspettato: una visita a sorpresa dell'ambasciatore italiano a Brasilia, in visita a Salvador, che ha voluto visitare la chiesa di Cristo Risorto, interessandosi ai racconti della vita di una parrocchia «di frontiera».

SERVIZIO



Alcuni dei giovani che vivranno un'esperienza estiva in Brasile

Mandato missionario a sei giovani in partenza

«Vogliamo fare il pieno di Spirito Santo per essere capaci di intenderci al di là delle lingue umane». L'augurio del vescovo Napolioni ai sei giovani che quest'estate partiranno per la missione nella parrocchia di Cristo Risorto di Salvador de Bahia (Brasile) durante l'intimo e raccolto incontro tenutosi nel pomeriggio di domenica scorsa presso la chiesa di S. Ambrogio a Cremona...

Oggi la giornata finale

Si conclude con la giornata dei tre giorni promossa da Fondazione Mazzolari, Parrocchia e Comune di Bozzolo. Il programma si apre alle 10.30 nella chiesa parrocchiale di San Pietro con la Messa presieduta da mons. Leonardo Sapienza (Reggente della Prefettura della Casa Pontificia)...



Il ministro Bianchi a Bozzolo

Bianchi ai giovani: «Scoprite don Primo»

Il ministro dell'istruzione ha aperto la tre giorni dedicata a Mazzolari: la sua voce anche oggi invita a costruire la pace ripartendo dal dialogo

DI SARA PISANI

«Scuola aperta, inclusiva e affettuosa. Questa è la scuola di don Primo Mazzolari, che oggi siamo qui a celebrare». Con queste battute conclusive si potrebbe riassumere l'intervento del Ministro dell'Istruzione dell'università e della ricerca Paolo

trizio Bianchi, ospite d'onore della «Tre-giorni mazzolariana 2022», in svolgimento a Bozzolo dal 10 al 12 giugno. L'apertura di questa edizione, intitolata «La più bella avventura. Don Primo Mazzolari incontra i giovani», si è tenuta venerdì 10 giugno presso la Loggia del Comune alla presenza del ministro Bianchi, introdotto dal sottosegretario Bruno Tabacchi alla presenza del vescovo della Diocesi di Cremona Antonio Napolioni.

«Il suo pensiero stava diventando qualcosa di più di una semplice voce nel deserto - ha aggiunto il Ministro - stava diventando la voce di una Chiesa cattolica nel senso originario del termine: trasversale ed ecumenica». Tre dunque i temi a cui l'eredità di Mazzolari richiama oggi, secondo il Ministro: «Una pace da costruire, a partire dai propri conflitti personali e da quelli delle nostre comunità, che si possono risolvere con il contributo dei valori di fratellanza e solidarietà. Ma anche il farsi carico di chi è ultimo, come nel mondo della scuola».

dialogo unisce e bisogna ritrovare la forza dello stare uniti, senza cedere alla tentazione della polemica ad ogni costo, che è diabolica». E si appella ai bambini presenti, il Ministro, raccomandando loro di ritrovare il gusto per la scrittura e di re-imparare ad ascoltare il silenzio. Per rimettere la scuola al centro di una società che sta cambiando. Al termine dell'intervento di Bianchi, è stata data la parola a don Bruno Bignami, direttore dell'Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro, che ha riportato i risultati di una ricerca condotta in occasione del processo di beatificazione di don Mazzolari. E che ha dato vita a un ritratto inedito del parroco di Bozzolo.